

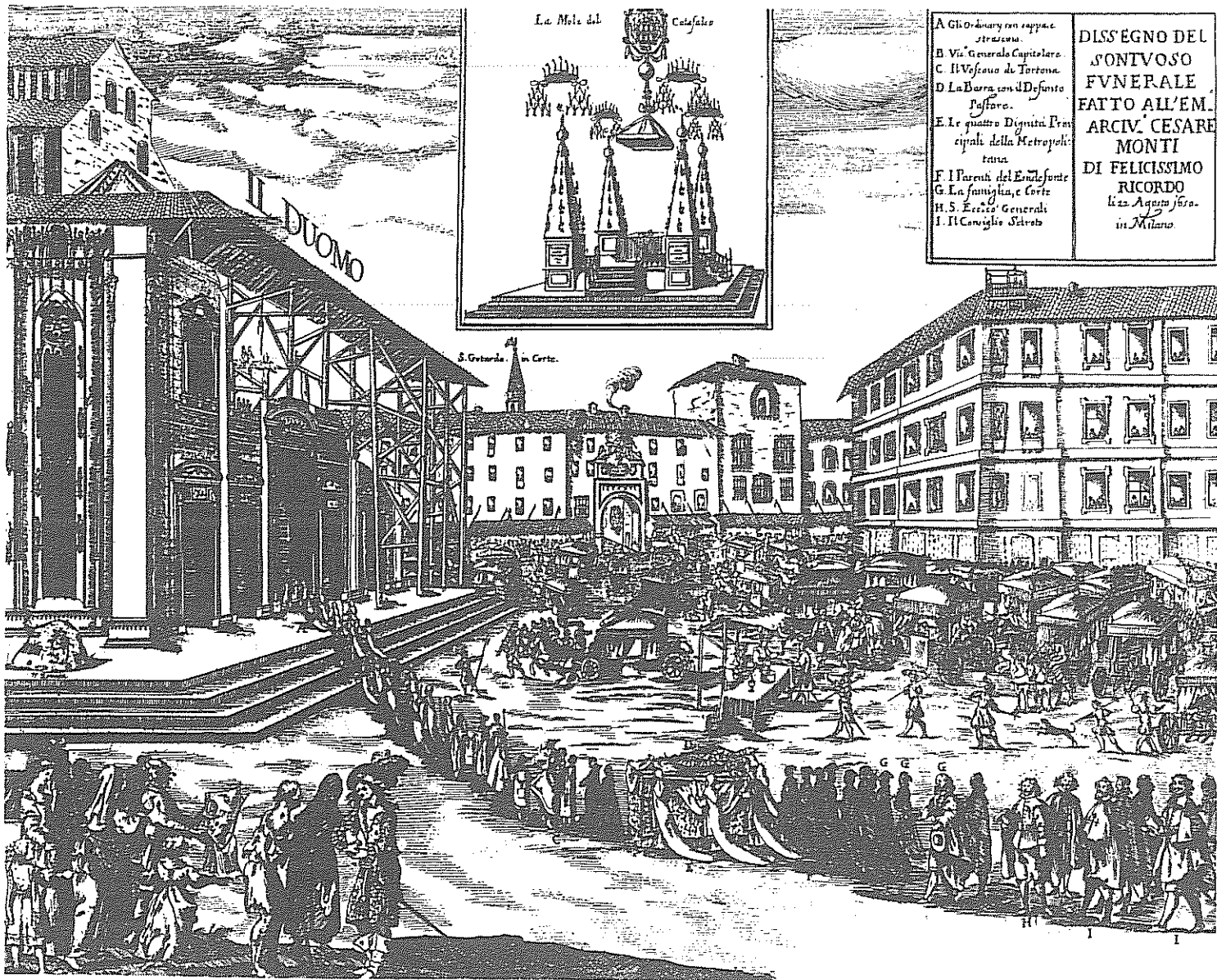
PLAN I

La piazza del Duomo era anche sede di cerimonie, di spettacoli all'aperto e di rappresentazioni sacre e profane.

Più volte, sotto vari governi, fu ordinato lo sgombero e la demolizione delle baracche, dei porticati e delle costruzioni abusive che sorgevano di continuo tra le vie e la piazza, nonostante i divieti.

Della sistemazione della piazza si preoccuparono gli estensori del piano regolatore del 1807, che prevedeva la demolizione del coperto dei Figini, dell'isolato cosiddetto del « Rebecchino» e di alcune delle vie del quartiere degli artigiani.

Nel 1865 tale progetto fu ripreso dall'architetto Mengoni, che provvide a dare alla piazza l'assetto attuale con ampio sagrato rettangolare davanti al Duomo, pavimentato con lastre di pietra e marmo nel 1929.



La Mole del Catafalco

<p>A Gli Ordini con cappelle strazane.</p> <p>B Via Generale Capitolare.</p> <p>C Il Vescovo di Tortona.</p> <p>D La Bara con il Defunto Passivo.</p> <p>E Le quattro Dignità Prin- cipali della Metropoli- tana.</p> <p>F I Parenti del Esule fonte.</p> <p>G La famiglia, e Corte.</p> <p>H S. Eretti Generali.</p> <p>I Il Consiglio Sacerd.</p>	<p>DISS'EGNO DEL SONTIVO'SO FVNERALE FATTO ALL'EM. ARCIV. CESARE MONTI DI FELICISSIMO RICORDO li 22 Agosto 1860. in Milano</p>
---	--

DUOMO

S. Gerardo. in Corte.

G E G

H

I

# Breve storia di Milano (dalle origini al Rinascimento)

Milano si trova in una posizione geografica molto felice, al centro della pianura e punto di incontro di vie di comunicazione terrestri e fluviali fin dalla preistoria.

Le prime tracce di insediamento appartengono all'età del Bronzo medio e finale (circa quattromila anni fa).

L'età del Ferro è documentata da un gruppo di tombe della fine V inizi IV secolo a.C. nell'area del Policlinico.

Ritrovamenti tra via Speronari, via Larga, via Rastrelli, piazza Fontana testimoniano un insediamento gallico. Milano (Mediolanum) infatti fu il centro principale dei Galli Insubri finchè questi non vennero sconfitti nel 222 a.C. dai Romani.

Probabilmente alla fine del I secolo a.C. risalgono le mura romane e anche la sistemazione delle vie della città a reticolato. Il Foro era probabilmente nella zona di piazza S. Sepolcro, dove si incontravano le due strade principali. Tra i monumenti più illustri di Milano romana vi erano il Teatro, il Circo, l'Arena, le Terme Erculee, costruite dall'Imperatore Massimiano Erculeo (286-305 d.C.), che ampliò la città verso Est con una nuova cerchia di mura.

Nel III e IV secolo dopo Cristo Milano ebbe grande importanza politica e culturale, fu sede imperiale e capitale del mondo romano occidentale con Massimiano.

Dopo che l'editto di Costantino nel 313 permise di praticare liberamente il culto cristiano, sorsero in Milano numerose basiliche, tra cui la cattedrale di S. Tecla con il Battistero di S. Giovanni (nell'attuale piazza Duomo), S. Ambrogio, S. Nazaro, S. Simpliciano, S. Lorenzo.

Con il trasferimento della corte a Ravenna (402) a causa delle ricorrenti invasioni barbariche, Milano perse importanza. Nel 539 venne distrutta durante la guerra contro i Goti. Nei secoli successivi i Longobardi e i Franchi preferirono Pavia come capitale.

Si conosce poco dell'edilizia religiosa e civile longobarda e carolingia (VII-IX secolo). Presso il Duomo, in corrispondenza dell'attuale Palazzo Reale, si trovava l'antico Broletto, mentre si cominciavano a formare le contrade, che conservano il nome delle famiglie nobili (dei Bossi, dei Piatti, dei Meravigli, degli Amedei, dei Bigli...).

I mercanti svolsero la loro attività nella zona tra piazza Duomo e piazza Mercanti; qui si trovavano le case, i negozi, le officine degli artigiani, raggruppati lungo le vie secondo il mestiere esercitato: via degli Orefici, degli Armorari, degli Spadari, degli Speronari etc.

Le cronache dell'XI secolo presentano Milano come un comune popoloso e ricco, nonostante i ripetuti incendi che la devastarono e nonostante le guerre continue con i comuni vicini, per ampliare il proprio territorio e tutelare i propri commerci senza pagare tasse e pedaggi.

Nel 1156 venne costruita una nuova cerchia fortificata che doveva essere formata da un terrapieno e da un largo fossato con porte e torri di legno. Ma nel 1162 Milano fu espugnata da Federico Barbarossa. Solo le chiese vennero risparmiate, mentre le mura e il resto della città furono distrutti.

Qualche anno più tardi, nel 1171, i Milanesi iniziarono a ricostruire le mura. Alle sei porte maggiori (Romana, Ticinese, Vercellina, Comacina, Nuova, Orientale), furono intercalate dodici o tredici porte minori o pusterle. Di tale cerchia rimangono oggi gli archi di Porta Nuova, di Porta Ticinese e la Pusterla di S. Ambrogio.

Al principio del XIII secolo la residenza del Podestà venne spostata dal vecchio Broletto (area dell'attuale Palazzo Reale) nel nuovo Broletto, che fu costruito nell'attuale Piazza dei Mercanti. La piazza e il Broletto divennero il cuore della città, il luogo delle adunanze, delle feste, dei mercati.

Nel frattempo anche le strade, strette e tortuose, cominciarono a essere lastricate (nel 1271).

La città in tale epoca aveva circa 200.000 abitanti, ed era tra le più popolate d'Europa. Vi erano quattrocento forni da pane, mille taverne per la vendita del vino, centocinquanta osterie per i forestieri, duecento giudici, duecento medici, ottanta maestri di scuola. In città si fabbricavano stoffe di lana, lino e seta e armi per l'esportazione. Tra città e campagna vi erano ben 1.355 chiese e 11 ospedali.

Caduto nel 1300 il Comune, iniziò il governo della Signoria dei Visconti. Il vecchio Broletto venne ricostruito con portici, cortili e giardini. La città fu provvista di fognature, sontuosi palazzi e le mura rinforzate con bastioni. Nel 1368 Galeazzo Sforza cominciò a costruire il Castello di Porta Giovia, nuova residenza viscontea.

Nel 1386 si diede inizio alla costruzione del Duomo.

Nonostante le epidemie, le guerre e le lotte interne, Milano fu un grande centro di cultura.

Dopo la morte di Filippo Maria Visconti, nel 1450, Francesco Sforza instaurò la Signoria Sforzesca e ricostruì il Castello, distrutto tre anni prima dai cittadini come simbolo di oppressione.

Con la Signoria Sforzesca iniziò in Milano il Rinascimento.

#### Legenda

- A Perimetro delle mura romane della tarda età repubblicana (fine I sec. A.C.).
- B Ampliamento delle mura romane durante il regno dell'Imperatore Massimiano (286-305 d.C.).
- 1 HORREUM (granaio della città) di età massimiana.
- 2 TORRI E MURA DI MASSIMIANO.
- 3 TORRE (detta «DI ANSPERTO»), facente parte dei carceres (punto di partenza delle Corse) del Circo.
- 4 TERME (bagni) di via BRISA (IV sec. d.C.).
- 5 TEATRO, di età augustea.
- 6 BATTISTERO (a) e CATTEDRALE DI S. TECLA (b) (IV sec. d.C.).
- 7 STATUA DI ROMANO CON LA TOGA, DETTA «OMM DE PREIA».
- 8 PICCOLO PONTE ROMANO.
- 9 TERME ERCULEE (bagni pubblici), costruite da Massimiano.
- 10 FORTEZZA TARDO-ROMANA DI S. VITTORE, con mausoleo imperiale (IV sec.).
- 11 S. AMBROGIO E SAN VITTORE IN CIEL D'ORO (IV sec. d.C.).
- 12 MURA DEL CIRCO (usato per corse con i cavalli) (età massimiana).
- 13 PAVIMENTO DI ABITAZIONE ROMANA IN VIA MORIGI (fine del I sec. A.C. - inizi I sec. d.C.).
- 14 PAVIMENTO A MOSAICO IN VIA NERINO (II sec. d.C.).
- 15 S. GIOVANNI IN CONCA (V sec. d.C. circa, su preesistenti strutture romane).
- 16 TORRE DELLA «PORTA TICINENSIS», aperta sulla strada verso Pavia (TICINIUM).
- 17 TRATTO DELLE MURA REPUBBLICANE (Via S. Vito).
- 18 STRADA ROMANA IN VIA PIATTI, accanto a un grande edificio (forse un granaio) del I sec. d.C.
- 19 AULA DI CULTO PALEOCRISTIANA (IV sec. d.C.).
- 20 VIA CON COLONNATI SUI DUE LATI CHE USCIVA DALLA «PORTA ROMANA» e ARCO QUADRIFRONTE.
- 21 S. NAZARO (IV sec. d.C.).
- 22 ARENA (per spettacoli, lotte di gladiatori, ecc.) II-III sec. d.C.
- 23 S. LORENZO E SANT'AQUILINO (IV sec. d.C.); il colonnato antistante la chiesa proviene probabilmente da un grande tempio del I sec. d.C.
- 24 AREA DEL FORO.

## Bibliografia

I libri su Milano sono moltissimi. Oltre alla poderosa «STORIA DI MILANO» della Fondazione Treccani degli Alfieri, in sedici volumi, chi vuole avere una sintesi e un panorama generale dei problemi e della bibliografia può consultare:

P. Mezzanotte - G. Bascapè - «Milano nell'arte e nella storia», Milano 1968, Edizioni d'Arte Bestetti.  
AA.VV - «Venticinque secoli milanesi», Ente Provinciale del Turismo, Milano.  
L. Gambi - M.C. Gozzoli - «Milano», Ed. Laterza, 1982.